

	Situazione dello Stato alle soglie dell'ascesa del totalitarismo	La presa del potere	Lo stato totalitario			La politica economica
			Gli atti legislativi fondamentali	La ricerca del consenso	La repressione del dissenso	
FASCISMO	<p>In ambito economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> Lentezza nella riconversione delle industrie da belliche a tempo di pace; Deficit dello Stato, che cerca di risolvere stampando cartamoneta, che a sua volta provoca inflazione; Impossibilità di restituire ai privati i prestiti di guerra e mancata divisione delle terre. <p>In ambito sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Malcontento dovuto a disoccupazione, aumento dei prezzi dei beni di consumo, mancata restituzione dei prestiti di guerra e divisione delle terre; <p>In ambito politico:</p> <ul style="list-style-type: none"> Consolidamento dei partiti socialista e popolare, e nascita del Partito Comunista Italiano (dal distacco dell'ala rivoluzionaria del Partito Socialista) e Fascista; Diffusione delle idee socialiste nelle campagne e nelle fabbriche dell'Italia settentrionale e centrale, con scioperi e occupazione di terreni da parte degli agricoltori ("Biennio Rosso"); Propaganda da parte dei nazionalisti del mito della "vittoria mutilata", e cioè della vittoria incompleta nella Prima Guerra Mondiale. Nel 1919 nasce il Movimento dei Fasci di Combattimento, fondato dall'ex socialista Benito Mussolini; il programma del Movimento è: <ul style="list-style-type: none"> Antidemocratico: considera la democrazia una forma di debolezza, ed esalta la figura di un solo uomo forte al comando, a cui tutti devono obbedienza; Antiborghese: attribuisce alla borghesia liberale la responsabilità di non aver ammodernato il Regno d'Italia; Antisocialista: considera socialismo e comunismo come minacce dell'ordine sociale da estirpare, anche con la forza; Anticlericale: contrario ai messaggi di pace e fratellanza proposti dalla Chiesa. 	<p>Nel 1921 il Movimento si trasforma in Partito, con l'obiettivo di entrare nelle istituzioni dello stato liberale; il Partito Fascista trova l'appoggio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricca borghesia industriale, che vede nel Fascismo un argine alla diffusione delle idee comuniste che potrebbero portare la rivoluzione nelle fabbriche; Reduci ed ex combattenti, desiderosi di riscattare la propria condizione di povertà; Piccola e media borghesia, che ha visto i propri patrimoni assottigliarsi e peggiorare le proprie condizioni economiche; Monarchia ed esercito, che vedono nell'ascesa del Fascismo un ritorno all'ordine sociale e alla sicurezza. <p>Il Partito Fascista, con l'appoggio di queste classi sociali, si organizza in squadre d'azione formate dalla "camice nere", che:</p> <ul style="list-style-type: none"> Raccogliono volontari soprattutto tra i reduci e gli ex combattenti della PGM; Ottengono finanziamenti dalla borghesia che vede con favore la loro organizzazione in ottica antisocialista e anticomunista; Vengono tollerate dalle forze armate dello stato; Utilizza sistematicamente la violenza e l'intimidazione contro gli aderenti ai partiti di sinistra, i popolari; Compie atti di vandalismo e incendia i luoghi di aggregazione di sinistra (case del popolo), le sedi dei giornali di sinistra; Crea un clima di tensione e odio sociale. <p>Nell'ottobre del 1922, il Fascismo prende il potere con un colpo di stato (la "Marcia su Roma"):</p> <ul style="list-style-type: none"> 50.000 camicie nere marciano con le armi su Roma, decisi a prendere il potere; Re Vittorio Emanuele III, anziché dichiarare lo stato d'assedio e schierare l'esercito, accoglie i golpisti... ...e dà l'incarico a Mussolini, in attesa Milano, di formare un nuovo governo, deponendo quello in carica. 	<p>1922 e il 1924: anni di transizione in cui alle istituzioni dello stato liberale vengono affiancati organismi interamente fascisti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Al governo di Mussolini sostenuto dai partiti politici in Parlamento si affianca il Gran Consiglio del Fascismo, formato da soli fascisti; Alle forze di polizia al servizio dello Stato si affianca la Milizia Volontaria, formata dagli squadristi; Approvazione della legge elettorale Acerbo, con cui al partito più votato vengono dati i 2/3 dei seggi in Parlamento; 1924: elezioni politiche che si tengono in un clima di violenze e intimidazioni: <ul style="list-style-type: none"> Il deputato socialista Matteotti denunci brogli elettorali e violenze, e viene ucciso dai fascisti; Mussolini in Parlamento dichiara apertamente di essere il mandante dell'omicidio politico; Nonostante il momento di crisi, il fascismo resta alla guida del governo 1925-26: emanazione delle "Leggi Fascistissime", che gettano le basi dello stato totalitario: <ul style="list-style-type: none"> Scioglimento di tutti i partiti politici ad eccezione di quello fascista (fine del pluralismo democratico); Modifica dello Statuto Albertino in modo che Mussolini debba rendere conto del proprio operato solo al Re e non al Parlamento; Scioglimento di tutti i sindacati diversi da quello fascista e imposizione del divieto di sciopero; Sostituzione dei sindaci eletti dal popolo nelle amministrazioni comunali e introduzione del podestà di nomina fascista; Reintroduzione della pena di morte; Introduzione di un Tribunale Speciale per processare tutti coloro che sono sospettati di antifascismo; Istituzione della Polizia Segreta, l'OVRA, con il compito di individuare tutti gli oppositori del regime. 	<p>Istituzione del Ministero per la Propaganda:</p> <ul style="list-style-type: none"> Controllo di tutti i mezzi di comunicazione (giornali, radio, cinema); Fondazione dell'Istituto Luce, che girava cinegiornali e documentari che esaltavano Mussolini e il governo fascista; Fondazione dell'EIAR, che trasmette via radio. <p>Attua la sua politica culturale attraverso questi strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Appropriazione della simbologia dell'antica Roma imperiale (Duce, il fascio littorio, l'aquila, il saluto romano, l'architettura) come segno di forza e radicamento storico; Riforma Gentile, con innalzamento dell'obbligo scolastico a 14 anni e riorganizzazione in senso classista della scuola: <ul style="list-style-type: none"> Divisione netta fra percorsi liceali, tecnici e di avviamento professionale; Introduzione dal 1929 del testo unico per tutti gli studenti italiani. Introduzione di un nuovo calendario, che conta gli anni dell'Era fascista dalla presa di Roma del 1922; Italianizzazione di tutte le minoranze etniche e linguistiche in Alto Adige, Venezia Giulia e Istria, con proibizione dell'uso delle lingue madri straniere; Inquadramento dei giovani nelle associazioni giovanili fasciste; Patti Lateranensi con la Chiesa Cattolica, che pongono fine alla Questione Romana. <ul style="list-style-type: none"> Il Papa: <ul style="list-style-type: none"> Riconosce la sovranità del Regno d'Italia e Roma come capitale dello Stato; Conserva il territorio di Città del Vaticano, che diventa uno stato autonomo; Garantisce che i vescovi giurino fedeltà allo stato. Il Regno d'Italia: <ul style="list-style-type: none"> Riconosce il cattolicesimo come religione di Stato; Rende obbligatorio l'insegnamento della religione cattolica a scuola; Accetta che il matrimonio religioso abbia anche validità civile; Risarcisce la Chiesa di Roma per le perdite delle terre dovute all'annessione al Regno d'Italia 	<p>La repressione del dissenso: persecuzione sistematica di tutti coloro che si schieravano contro il fascismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> Aggressioni e percosse (Amendola e Gobetti, uccisi dal regime); Processi sommari e reclusioni in carcere (Antonio Gramsci, capo del Partito Comunista e Alcide De Gasperi, deputato del Partito Popolare); Allontanamento al confino, soggiorno obbligato in luoghi remoti e sorvegliati; Assassinio di antifascisti anche fuori dall'Italia (fratelli Rosselli); Espatrio di antifascisti in esilio volontario (Pertini e Turati). 	<p>Obiettivo della meccanizzazione agricola iniziato da Giolitti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Istituzione della "Battaglia del grano": <ul style="list-style-type: none"> coltivazione a grano di aree incolte abbandonate dai latifondisti; introduzione di macchine e concimi chimici; aumento della produzione con riduzione delle importazioni del 75%; sacrificio dell'allevamento e trascuratezza di colture di pregio nel Sud Italia come vite e ulivo Obiettivo della riduzione della dipendenza dalle importazioni dall'estero: <ul style="list-style-type: none"> Introduzione di dazi sulle merci di importazione dall'estero e sostegno con finanziamenti alle industrie italiane; Ricerca dell'autarchia (e cioè dell'autosufficienza economica). Tentativo di eliminazione dei conflitti sociali tra imprenditori e operai: <ul style="list-style-type: none"> Sostituzione dei sindacati con le corporazioni, associazioni di capitalisti e operai; Aumento dei guadagni dei borghesi e diminuzione dei salari degli operai. Aumento dell'iniziativa dello stato nell'economia: <ul style="list-style-type: none"> Istituzione dell'IRI, che si fa carico delle industrie e delle banche colpite dalla crisi economica del 1929; Avviamento di lavori pubblici finanziati dallo Stato: costruzione di infrastrutture (strade, ferrovie, porti), bonifica di aree paludose (Agro Pontino in Lazio) e fondazione di nuove città.

NAZISMO	<p>La situazione della Germania è determinata dalle durissime condizioni stabilite nel Trattato di Versailles dopo la sconfitta nella Prima Guerra Mondiale:</p> <p>In ambito politico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nascita della Repubblica di Weimar, democratica e parlamentare, eletta a suffragio universale; • Formazione di governi sostenuti dai partiti di centro (liberale e socialdemocratico), con l'esclusione dal governo di estrema destra ed estrema sinistra. <p>In ambito economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Necessità da parte della Germania di contrarre debiti per far fronte al pagamento degli indennizzi di guerra e alla ricostruzione dello stato; • Inflazione determinata dall'occupazione francese del bacino minerario della Saar e soprattutto in seguito al crollo di Wall Street; • Impoverimento e rovina delle classi sociali più povere (salariati, piccole e media borghesia) <p>In ambito sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Malcontento diffuso alimentato dall'impoverimento dello stato; • Desiderio di rivincita della sconfitta della PGM e delle umilianti condizioni dettate dalla Conferenza di Parigi. 	<p>1920: Adolf Hitler fonda il Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori.</p> <p>1924: Hitler cerca di prendere il potere con un colpo di stato (il <i>putsch</i> di Monaco di Baviera), ma il tentativo fallisce.</p> <p>1925: in carcere Hitler scrive il <i>Mein Kampf</i>, che contiene i fondamentali dell'azione politica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il popolo tedesco deriva dalla razza ariana, superiore a tutte le altre; • Il popolo tedesco deve riscattare l'umiliazione subita nella PGM e riarmarsi per tornare una grande potenza; • La sconfitta nella PGM è stata determinata dalla "pugnalata alla schiena" inferta dai nemici interni, come gli ebrei e i comunisti; • La razza ebraica si è mescolata a quella tedesca, che deve tornare ad essere una razza pura; • Lo spazio vitale (<i>Lebensraum</i>) tedesco è ad Oriente (Polonia, Russia), dove vivono popoli inferiori come gli slavi, destinati ad essere sottomessi. <p>1925-1932: aumento del consenso di Hitler a causa del malcontento sociale, dell'inflazione e della disoccupazione;</p> <p>1932-33: il Partito Nazionalsocialista vince le elezioni e Hitler diventa cancelliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel 1933 incendia il <i>Reichstag</i> e attribuisce la responsabilità ai comunisti tedeschi; • Viene rieletto con la maggioranza dei seggi in Parlamento e ottiene poteri speciali; • Nel 1934 diventa anche Presidente della Repubblica e modifica la Costituzione della Repubblica di Weimar 	<p>Divenuto cancelliere, Hitler modifica in senso autoritario la Costituzione della Repubblica di Weimar, accentrando il potere nelle sue mani e in quelle dei suoi più stretti collaboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abolizione di tutti i partiti politici tranne quello Nazionalsocialista dei lavoratori; • Abolizione dei sindacati e divieto di sciopero; • Limitazione delle libertà personali di parola, associazione e stampa; • Introduzione di forme di censura e controllo delle idee; • Reintroduzione della pena di morte. 	<p>Hitler istituisce il Ministero della Propaganda, al capo del quale pone uno dei suoi più stretti collaboratori, Joseph Goebbels</p>	•	•
STALINISMO	<p>In ambito politico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione dell'U.R.S.S., stato federale che unisce le repubbliche socialiste sovietiche; • Riconquista dei territori persi con la pace di Brest-Litovsk (Ucraina, Bielorussia, Repubbliche Baltiche); • Affermazione del Partito Bolscevico come unico partito dell'Unione Sovietica. <p>In ambito economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione parziale dei principi del marxismo con la NEP di Lenin, che aveva concesso la proprietà privata affinché la produzione agricola riprendesse; • Formazione di una classe di proprietari terrieri agiati (i <i>kulaki</i>). 	<p>Alla morte di Lenin, Stalin diventa capo del partito bolscevico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite la diplomazia e l'intimidazione, viene appoggiato dalla maggioranza dei dirigenti del partito bolscevico; • Propone la teoria del "socialismo in un solo paese", opposta a quella della "rivoluzione permanente" di Trockij, con cui si propone l'obiettivo prioritario di rafforzare il comunismo in Unione Sovietica; • Prevalso su Trockij, che si reca in esilio. 	•	•	•	•